Carte revolving e carte a saldo: guida al confronto, differenze e analisi dei tassi

LETTURA: 6 MINUTI | TARGET: CONSUMATORI E RISPARMIATORI | FONTE: NOTIZIARIO.NET



Immagine generata con supporto AI - Trasparenza Reg. UE 2024/1689 (Fonte: NOTIZIARIO.NET)

S SINTESI DELLA NOTIZIA

Il mercato degli strumenti di pagamento offre diverse soluzioni per la gestione delle spese quotidiane. Comprendere il funzionamento delle carte revolving e delle carte a saldo è fondamentale per evitare rischi e costi occulti.

T TAVOLA COMPARATIVA DI MERCATO

Criterio	CARTE A SALDO	CARTE REVOLVING
Modalità di rimborso	Un'unica soluzione il mese successivo senza interessi	A rate mensili costanti o percentuali
Tassi applicati (TAN e TAEG)	0% se addebitato nei termini contrattuali	TAEG elevato (mediamente tra il 14% e il 25%)
Ricostituzione del plafond	Rinnovato integralmente ogni mese	Ripristinato progressivamente con la quota capitale delle rate
Rischio finanziario per l'utente	Basso, vincolato alla liquidità mensile	Elevato rischio di sovraindebitamento prolungato

P COSA C'E DA SAPERE IN SINTESI

- Le carte a saldo consentono di rinviare l'addebito al mese successivo senza pagare interessi.
- Le carte revolving prevedono il rimborso rateale ma applicano tassi TAEG spesso superiori al 15%.
- È fondamentale controllare il modulo SECCI per verificare l'impatto reale dei costi trasparenti e accessori.

C IL CONSIGLIO DELLA REDAZIONE

Qualora si utilizzi una carta revolving, si raccomanda di fissare la rata mensile all'importo più alto sostenibile, in modo da accelerare l'abbattimento del capitale residuo e limitare al minimo la spesa totale per gli interessi.